

UN
TRATTATO
PER
CAPIRE E
PER FARE



Un Trattato dalla **forte vocazione pratica** che ricompone l'ampia e frastagliata normativa dei contratti in uno scenario sistematico chiaro e aggiornato.

Un'opera unica che ti offre:

- cinque volumi per la massima esaustività della trattazione
- un punto di vista attento agli interessi, alla lite, al giudizio
- prassi interpretative della giurisprudenza della Cassazione e *case law* della Corte di Giustizia.

Per maggiori informazioni e per conoscere le promozioni rivolgiti al tuo Agente Giuffrè di fiducia.



GIUFFRÈ EDITORE

2015 - 29.1

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE



GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Pratica internazionale e diritto interno

29.1

Gennaio-Marzo 2015

Publicazione trimestrale — ISSN 1593-2605
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)

Di particolare interesse in questo numero:

Collaborazione tra organizzazioni internazionali nello sviluppo del diritto uniforme

L'impugnazione dei lodi del Tribunale Arbitrale dello Sport
Regolamentazione euro-mediterranea delle attività *offshore*

Scambio di informazioni in materia fiscale alla luce degli accordi FATCA



GIUFFRÈ EDITORE

INDICE

Fondata da

Piero Bernardini, Michael J. Bonell, Franco Bonelli, Sergio M. Carbone, Antonio Crivellaro, Ugo Draetta, Andrea Giardina, Riccardo Luzzatto, Alberto Santa Maria.

Direzione

Piero Bernardini, Michael J. Bonell, Franco Bonelli, Sergio M. Carbone, Diego Corapi, Antonio Crivellaro, Ugo Draetta, Andrea Giardina, Riccardo Luzzatto, Alberto Mazzoni, Luca Radicati di Brozolo, Giorgio Sacerdoti, Alberto Santa Maria.

Corrispondenti e collaboratori esteri

Bernard Audit - Parigi; Luiz Olavo Baptista - San Paolo; Patrick Brazil - Canberra; Lawrence Collins - Londra; Filip De Ly - Rotterdam; Aktham Elkholy - Il Cairo; Marcel Fontaine - Louvaine la Neuve; Dan Han Huang - Pechino; Hisakazu Hirose - Tokio; Alexander Komarov - Mosca; Erik Jayme - Heidelberg; Thomas Joyce - Los Angeles; Carlo Lombardini - Ginevra; Bisanaath Sen - New Dehli; Robert Von Mehren - New York; Pierre Widmer - Losanna.

Redazione

Marco Arato, Francesco Bestagno, Claudio Biscaretti di Ruffia, Francesco Caputo Nasseti, Maria Teresa Cirenei, Maria Beatrice Deli, Eleonora Finazzi Agrò, Daniele Gallo, Andrea La Mattina, Marco Lopez de Gonzalo, Rosanna Magliano, Maurizio Maresca, Luca Marini, Mauro Megliani, Francesco Munari, Bruno Nascimbene, Nicoletta Parisi, Roberta Peleggi, Roberto Pillitteri, Silvia Porta, Matilde Recanati, Dino Rinoldi, Michele Sabatini, Andrea Santini, Alberto Saravalle, Anna Veneziano, Matteo M. Winkler.

Direttore responsabile: Franco Bonelli

Segreteria di redazione: Silvia Porta

Via delle Casaccie, 1 - 16121 Genova
Tel. 010/84621 - Fax 010/813849 - E-mail: silvia.porta@beplex.com

Referaggio

La Direzione della Rivista da sempre effettua una selezione accurata dei contributi pubblicati mediante un sistema di revisione effettuato da professori ordinari italiani e stranieri.

Le rubriche sottoposte obbligatoriamente a revisione sono: *Saggi* e *Problemi di attualità*, ad eccezione dei soli lavori provenienti dai Direttori e delle relazioni presentate a convegni.

I *Commenti* e le *Rassegne* sono valutati dai membri della Direzione e della Redazione, tenendo conto delle specifiche competenze degli stessi.

L'elenco dei revisori esterni è in corso di verifica.

SAGGI

SERGIO M. CARBONE, *La cooperazione tra organizzazioni internazionali nello sviluppo del diritto internazionale privato e del commercio internazionale*

pag. 1

1. Il diritto del commercio internazionale e la specificità della sua formazione ed attuazione negli ordinamenti statali. — 2. La progressiva collaborazione tra organizzazioni internazionali ed enti esponenziali di interessi privati nella formazione del diritto uniforme del commercio internazionale. — 3. Continua: la progressiva espansione del ruolo delle organizzazioni internazionali nella formulazione della normativa di diritto uniforme ed il ridimensionato ruolo delle istituzioni internazionali rappresentative degli interessi privati. — 4. I principali strumenti normativi di codificazione delle norme di diritto uniforme oggetto di collaborazione interistituzionale: la permanente rilevanza delle Convenzioni internazionali ed i loro effetti. — 5. Continua: dalle convenzioni internazionali agli strumenti normativi di *soft law*. — 6. Il progressivo consolidamento di formule uniformi attraverso la collaborazione normativa tra organizzazioni internazionali di vario tipo. — 7. Continua: in particolare, la collaborazione tra organizzazioni internazionali non intergovernative ed organizzazioni appartenenti alle N.U. — 8. Continua: le modalità di collaborazione tra organizzazioni intergovernative. Alcuni esempi. — 9. Considerazioni conclusive: l'emersione di principi propri del diritto uniforme attraverso la collaborazione interistituzionale.

MASSIMO COCCIA, *La giurisprudenza del Tribunale Federale svizzero sulla impugnazione per nullità dei lodi arbitrali internazionali del TAS*

» 33

1. Introduzione. — 2. Oggetto dell'analisi. — 2.1. La impugnazione dei lodi internazionali del TAS. — 2.2. La revisione dei lodi internazionali del TAS. — 2.3. Recente messa in discussione del ruolo del Tribunale federale rispetto alle controversie sportive internazionali. — 3. Considerazioni preliminari sulla impugnazione per nullità dei lodi internazionali del TAS. — 3.1. L'accordo di rinuncia all'impugnazione per nullità dei lodi TAS. — 3.2. Impugnabilità dei soli lodi arbitrali che definiscono una o più questioni controverse. — 3.3. Le cause di nullità e il limitato ambito di riesame del Tribunale federale. — 4. Nomina o costituzione irregolare del tribunale arbitrale. — 4.1. L'indipendenza

del TAS rispetto alle istituzioni sportive. — 4.2. Il difetto di indipendenza e imparzialità degli arbitri. — 4.3. Il sistema della cosiddetta «lista chiusa» di arbitri. — 4.4. L'applicazione delle Linee guida IBA sui conflitti di interesse. — 4.5. Standard di indipendenza e imparzialità per gli arbitri nominati dalle parti. — 4.6. Rilevanza dei rapporti di amicizia o della comune appartenenza a un'associazione. — 4.7. Nomine plurime di uno stesso arbitro. — 5. Erronea decisione degli arbitri sulla propria competenza. — 5.1. Competenza o ammissibilità? — 5.2. Convenzione di arbitrato *per relationem*. — 5.3. Clausole compromissorie patologiche. — 6. Lodo arbitrale *ultra, extra o infra petita*. — 6.1. Statuizione *ultra petita* o *extra petita*. — 6.2. Statuizione *infra petita*. — 7. Violazione del principio del giusto processo. — 7.1. Diritto alla parità di trattamento. — 7.2. Diritto di essere ascoltati in contraddittorio. — 7.2.1. Diritto di presentare prove e argomenti. — 7.2.2. Mancata considerazione di prove o argomenti rilevanti. — 7.2.3. Motivi imprevedibili che prendono le parti di sorpresa. — 7.2.4. Cosa non è garantito dal diritto di essere ascoltati. — 8. Violazione dell'ordine pubblico. — 8.1. Ordine pubblico procedurale. — 8.2. Ordine pubblico sostanziale. — 9. Osservazioni conclusive.

NATHALIE ROS, *La réglementation euro-méditerranéenne des activités offshore* pag. 93
 I. D'une réglementation méditerranéenne impliquant l'Union européenne. — A) Dans le cadre conventionnel du système de mer régionale. — 1) Le système de Barcelone. — a) La Convention-cadre. — b) Les sept protocoles. — 2) Le Protocole offshore. — a) Un des deux traités dédiés existant au monde. — B) Un acte conventionnel intégré au système. — B) Un cadre de gouvernance défini par le Protocole offshore. — 1) Un acte conventionnel toujours ambitieux. — a) Un champ d'application global. — b) Un niveau d'exigences élevé. — 2) Une gouvernance régionale en devenir. — a) De la mise en oeuvre. — b) A l'avenir du Protocole. — II. A une réglementation de l'Union européenne incluant la Méditerranée. — A. L'intégration du droit méditerranéen dans l'Union européenne. — 1) La Décision d'adhésion au Protocole offshore. — a) Le résultat d'un changement de stratégie. — b) L'adhésion de l'Ue au Protocole offshore. — 2) Les conséquences juridiques de l'adhésion de l'Ue. — a) Au regard du droit de l'Union européenne. b) Pour les Etats membres méditerranéens. — B) L'application du droit de l'Union européenne en Méditerranée. — 1) La Directive relative à la sécurité des opérations pétrolières et gazières en mer. — a) Sur le plan formel: une directive et non pas un règlement. — b) Sur le plan matériel: une synergie partielle avec le Protocole. — 2) La participation de l'Ue à la réglementation de l'offshore en mer Méditerranée. — a) Une contribution normative

restreinte malgré l'acquis. — b) Une application programmée spatialement limitée.

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

MICHELE BARBIERI, *International exchange of information in tax matters: recent developments in the light of the conclusion of FATCA-related intergovernmental agreements* pag. 137
 Introduction. — 1. Overview of the Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) regime. — 1.1. The legal sources. — 1.2. At the origins of FATCA. The need to fight against international tax evasion and the role played by international exchange of information. — 1.3. The main obligations for foreign financial institutions under the FATCA regime. — 2. The extraterritorial character of the FATCA and the need for Inter-Governmental Agreements (IGAs). — 2.1. The freedom of States to frame their own tax regime vs. the right to protect their own tax base- 2.2 IGAs and their relation with FATCA. — 3. The content of IGAs. — 3.1. Five sub-models of IGAs. — 3.2 The main differences between IGA model 1 and IGA model 2. — 3.3. IGAs concluded between States which previously entered into DTTs or TIEAs. — 4. The scope *ratione personae* of IGA: FFIs, reportable accounts, specified U.S. persons, NFFEs and controlling persons. — 4.1. FFIs — 4.2. Reportable accounts. — 4.3. Specified U.S. persons — 4.4. Controlling persons. — 5. The information to be exchanged and the applicable deadlines. — 6. The complex system of international instruments governing exchange of information and its relation with IGAs. — 6.1. The OECD Convention on Mutual Administrative Assistance in Tax Matters. — 6.2. EU directive 2003/48. — 6.3. EU directive 2011/16. — 6.4. Art. 19 of directive 2011/16 and the issue of reciprocity: a legal basis for the extension of IGA obligations to intra-EU relations? — 7. Follows. DTT and TIEA and their relation with IGAs. — 7.1. Exchange of information under art. 26 of the OECD model convention and recent TIEAs. — 7.2. Digression on the "dubious legal pedigree" of IGAs from the perspective of the U.S. Constitution. — 7.3. DTTs as the legal basis for the conclusion of IGAs? — 8. The relation between the obligations under IGAs and under international instruments governing anti-money laundering. — 8.1. The obligation upon FFIs, to perform the customer due diligence to assess which are the reportable accounts. — 8.2. The customer due diligence in case of accounts held by non-U.S. legal entities. — 8.3. The elements determining whether a passive NFFE is controlled by a specified U.S. persons and the debate about the ownership thresholds of 10% or 25%. —

8.4. The arguments in favour of the application of the 10% threshold. — 8.5. The arguments in favour of the application of the 25% threshold. — 8.6. Brief digression on the FATF recommendations and on their relations with the IGAs. — 8.7. The need to reconsider the importance of the 25% threshold in the FATF recommendations and in other anti-money laundering instruments. — 8.8 Conclusive arguments in favour of a (flexible) adoption of the 10% threshold. — Concluding remarks.

FABRIZIO DI BENEDETTO, <i>Proprietà pubblica e imprese strategiche: riflessioni sul caso Essent</i>	pag. 181
1. L'art. 345 TFUE: l'ambito <i>ratione materiae</i> e il rapporto con i principi generali dell'ordinamento dell'Unione e le libertà fondamentali dei trattati. — 2. La prima pronuncia della Corte di giustizia sull'art. 345 TFUE: il caso <i>Essent</i> . — 3. La proprietà pubblica delle imprese strategiche alla luce del caso <i>Essent</i> . — 4. I regimi di proprietà nazionali come espressione dell'identità nazionale degli Stati membri di cui all'art. 4, par. 2, TUE.	
ILARIA ESPA, <i>Fair Access to Energy Resources, Market transfers and Climate Change in the WTO</i>	» 203
I. Introduction. — II. Economic and environmental impacts of market transfers in the energy sector. — III. WTO disciplines on dual pricing. — 1) 'WTO-plus' commitments on dual pricing undertaken by new WTO Members. — IV. WTO regulation of export taxes and restrictions. — 1) Export duties and quantitative export restrictions under Article XI:1 GATT. — 2. WTO-plus obligations on use of export duties borne by new WTO Members. — V. Dual pricing and export restrictions under the ASCM. — 1) Applicability of ASCM disciplines to energy dual pricing. — 2. The treatment of export restrictions on energy products under the ASCM. — 3. The potential of the ASCM to address <i>de facto</i> fossil fuel subsidies. — Conclusions.	
ROSANNA MAGLIANO, <i>Riflessioni sparse in materia di revoca di amministratore nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c.: un nuovo destino per le società in house?</i>	» 225
1. Il problema. — 2. La natura giuridica del potere di nomina e di revoca dell'organo amministrativo. — 3. Il potere di revoca: presupposti e limiti. — 4. Il rapporto tra socio pubblico nominante e amministratori nominati. — 5. <i>Segue</i> : quale sorte per gli amministratori delle società <i>in house</i> ?	
FRANCESCO MONTANARO-MATTEO M. WINKLER, <i>The sanctity of borderland: the Ukraine-related sanction programs</i>	» 239
1. Introduction. — 2. No East No West: Factual Background. — 3. Separated at Birth: One International Community, Two Different Sanction Regimes. — 3.1. The Reaction(s) of the International Community. — 3.2. The Long Arm of American Law. —	

3.3. The EU Sanctions. — 4. Defending Boundaries by Creating Boundaries: The Reasons of Concern. — 5. Conclusion.

MATILDE RECANATI, <i>Il caso del bisfenolo A: precauzione o perseguimento di un livello di rischio pari a zero?</i>	pag. 259
1. Considerazioni introduttive. — 2. L'opinione dell'EFSA sul Bisfenolo A. — 3. Misure intraprese a livello europeo per restringere l'uso di BPA. — 3.a. Le misure adottate dagli Stati membri. — 3.b. Le misure adottate dall'Unione europea. — 4. Il Principio di precauzione nell'ambito della sicurezza alimentare. — 5. Giustificabilità delle misure adottate in ambito europeo sulla base del Principio di precauzione. — 5.a. Le misure adottate dall'Unione europea. — 5.b. Le misure adottate dagli Stati membri. — 6. Considerazioni conclusive.	

COMMENTI E RASSEGNE

<i>La circolazione degli avvocati e il riconoscimento dei titoli professionali alla luce della sentenza Torresi della Corte di Giustizia europea</i> (Corte di Giustizia, 17 luglio 2014, cause C-58/13 e C-59/13) di MARCO IAIA.	» 287
<i>Rethinking Class Arbitration in light of American Express v. Italian Colors U.S. Supreme Court's decision</i> (Corte Suprema degli Stati Uniti, 20 giugno 2013 n. 12-133) di ANTHONY RALLO e DAVIDE ROSSETTI	» 328

NOTIZIE

<i>Acuerdos de protección de inversiones y arbitraje internacional: Los laudos del Ciadi y su ejecución por los tribunales de los países latinoamericanos</i> , di JOSÉ ENRIQUE BRICENO BERRÚ.	» 345
--	-------